

PROPOSTA DI LEGGE

3^A COMM. CONSILIARE

Consiglio Regionale della Calabria

N.ro 108/X¹

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 56961 del 21.12.2015

2^A COMM. CONSILIARE

Classificazione ol. D.O.I.



ORIGINALE

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 543 della seduta del 16/12/2015

Oggetto: L.R. N. 28 del 17 agosto 2009 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". Integrazioni e modifiche

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) Dott. Federica Roccisano
Assessore Regionale Lavoro e Istruzione

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____
Dirigente Generale

Dirigente/i Generale/i: Dr. Antonio De Marco (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. _____ allegati.

Il dirigente di Settore

si attesta che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione
(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

(timbro e firma)
IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Carlo)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. N. 28 del 17 agosto 2009 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale";

VISTA la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali".

RILEVATO CHE la Regione Calabria, con la suddetta legge regionale n. 28 del 17 agosto 2009, in attuazione della legge dello Stato n. 381/91 ed in conformità con la stessa, ha dettato norme per il riconoscimento e la promozione della cooperazione sociale in Calabria "...riconoscendo la cooperazione sociale quale forma di autogestione e partecipazione diretta dei cittadini ... di costruzione di reti civiche e di progetti e interventi volti a realizzare il buon governo e la crescita del territorio".

CHE la Regione Calabria, ai sensi della Legge quadro 328/2000, per come richiamata dalla Legge Regionale n. 23/2013 "...attribuisce alla cooperazione sociale un ruolo di partner privilegiato ... nel perseguimento della promozione umana e di una adeguata integrazione socio-lavorativa degli individui... rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi disciplinati dalla legge 8 novembre 1991 n. 381..."

CHE appare necessario e urgente modificare la suddetta Legge Regionale n. 28/2009 al fine di favorire l'effettiva realizzazione dei suoi obiettivi e garantire un accesso più agevole da parte delle stesse cooperative, mediante lo snellimento e la semplificazione delle procedure in essa previste, nonché per realizzare una maggiore economicità attraverso una più razionale amministrazione delle spese per il funzionamento degli organismi in essa previsti.

RITENUTO pertanto di provvedere alle modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 28/2009, per come specificato nell'allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO della Relazione Tecnica sulle Metodologie di quantificazione economico-finanziaria (allegato B) parte integrante della presente deliberazione;

VISTO il parere, integralmente recepito, dell'ufficio legislativo in data 24 novembre 2015, anch'esso allegato, parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche del Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato Federica Roccisano, a voti unanimi,


DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale della presente:

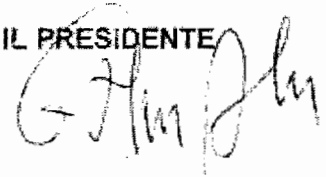
Di approvare l'allegato "A" alla presente Deliberazione contenente le proposte di integrazione e modifiche alla Legge Regionale n. 28 del 17 agosto 2009 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale";

Di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del settore Segreteria di Giunta;
Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento/i interessato/i ~~o~~ al Consiglio Regionale ~~o~~

L'impiegato addetto

Allegato "A"

Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28 (Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale)

Art 1

(Modifica all'articolo 10, comma 4)

Il comma 4 dell'art. 10 è così sostituito " La Giunta Regionale decide entro trenta giorni dalla notifica del ricorso".

Art.2

(Modifica all'articolo 15, comma 1)

Al comma 1 dell'art. 15 il periodo " e previo parere della Commissione permanente competente" è abrogato".

Art.3

(Modifica all'articolo 29)

l'articolo 29 "Commissione regionale per la cooperazione sociale" è abrogato.

Art. 4

(modifica all'art. 30)

l'articolo 30 "Funzionamento della Commissione" è abrogato.

Art. 5

(modifica all'art. 31)

l'articolo 31 "Compiti della Commissione" è abrogato.

Art. 6

(modifica all'art. 33)

Al comma 1 dell'art. 33 il periodo "sentita la Commissione regionale di cui all'art. 29" è abrogato.

Art. 7

(Clausola di invarianza degli oneri finanziari)

All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede utilizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali esistenti a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale.

Art. 8

(Entrata in vigore)

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Calabria.



**RELAZIONE TECNICA SULLE METODOLOGIE DI QUANTIFICAZIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA**

(Art. 7 Legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria")

Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA
LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2009, N. 28**

"Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale"

Tipologia della proposta di legge:

Contesto socio-economico cui si riferisce la proposta di legge e gli obiettivi che si intendono realizzare, coerentemente con i contenuti della programmazione regionale:

Con L.R. n. 28/2009, la Regione Calabria ha espressamente disciplinato la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, quale forma di autogestione e partecipazione diretta dei cittadini ai processi solidaristici di sviluppo economico e di crescita del patrimonio sociale delle comunità locali regionali, di emancipazione e di sostegno alle fasce deboli della popolazione, di costruzione di reti civiche e di progetti e interventi volti a realizzare il buon governo e la crescita del territorio.

Con la presente modifica ed integrazione si propone, oggi, di intervenire in modifica della legge regionale 17 agosto del 2009, n. 28 principalmente mediante l'abrogazione degli articoli relativi alla commissione regionale per la cooperazione sociale oltre che una rimodulazione volta alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa per quanto riguarda il comitato tecnico di gestione e valutazione.

La ratio della proposta di abrogazione delle predette disposizioni si ispira a due principi:

- a) semplificazione e snellimento della procedura amministrativa
- b) risparmio della spesa pubblica.

Il risparmio della spesa pubblica è conseguente sia all'eliminazione della Commissione regionale sia all'eliminazione del rimborso delle spese. Viene previsto inoltre un tetto massimo per le sedute del comitato che non potranno superare le quattro annue. Da tenere in considerazione che i parametri relativi ai rimborsi, cui faceva riferimento l'art. 33 comma 4, rinviano ad una norma ormai abrogata (allegato A della L.R. 10 agosto 2011, n. 28).

Peraltro, l'effettiva realizzazione di tali obiettivi di semplificazione e snellimento della procedura amministrativa, potrà garantire alle cooperative sociali un accesso più agevole alle procedure amministrative da porre in essere e, successivamente, agli atti e provvedimenti amministrativi. Gli interventi inoltre non andranno ad intaccare la qualità e il funzionamento dell'intera procedura in esame.

Si evidenzia che, l'attuale proposta di modifica non intende in alcun modo proporre, sia nella fase attuale di presentazione del ddl, che nella fase successiva di analisi ed approvazione da parte delle commissioni consiliari competenti e del Consiglio regionale, prevedere alcun finanziamento per la stessa.

Potenziali fruitori delle attività, interventi e contributi previsti dalla proposta di legge, specificando se si tratta di soggetti pubblici o di soggetti privati:

Nulla viene innovato da questo punto di vista rispetto al quadro normativo precedente.

Oneri finanziari:

Analisi quantitativa

(elementi e criteri adottati per la quantificazione degli oneri finanziari, anche con rappresentazione in una o più tabelle, eventuali oneri di gestione a carico della Regione indotti dagli interventi)

Nessun onere nella presente proposta di legge è previsto

SCHEDA DI SINTESI

Articolo del progetto di legge	Oneri finanziari – Elementi e criteri

Totale € 1200,00

ARTICOLAZIONE PER ANNO, TIPOLOGIA DI SPESA E UPB

Articolo del progetto di legge	Spesa corrente	Oneri finanziari
Art		Euro
Art.		Euro
Art.....		Euro
Art.....		Euro
Art.....		Euro

n. UPB	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Note
	€	€	€	
	€	€	€	
Totale	€	€	€	

- spesa annua a regime 0
- oneri di gestione 0

Aspetti procedurali ed organizzativi

(modalità e tempi di attuazione delle procedure e conseguenze dell'impatto sulla struttura organizzativa regionale della proposta di legge)

Disegno di Legge con approvazione da parte della Giunta Regionale e successiva trasmissione al Consiglio Regionale per l'iter procedimentale ai sensi di Legge

Copertura finanziaria:

Indicare con una crocetta la modalità di copertura finanziaria e compilare i relativi riferimenti contabili:

1 - ONERI A CARICO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

1.1 variazione al bilancio annuale vigente con riduzione dello stanziamento di altre UPB:

- utilizzo delle risorse stanziato nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso
- UPB 8.1.01.01 (per spese di parte corrente)
- UPB 8.1.01.02 (per spese in conto capitale)
- utilizzo di UPB non relative ai fondi speciali, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa
- UPB n. _____

1.2 variazione al bilancio annuale vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata UPB:

- 1.2.1.. istituzione di una nuova UPB di entrata
- Titolo di Entrata _____, Categoria _____
- incremento dello stanziamento di una UPB di entrata esistente
- UPB n. _____
.....

1.3 copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:

- UPB n. _____
-

1.4 imputazione esatta ad una o più UPB del bilancio annuale vigente:

➤ UPB n. _____

2 GLI ONERI SONO PREVISTI ANCHE (O SOLTANTO) A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI e la copertura finanziaria si realizza attraverso:

2.1 variazione al bilancio pluriennale vigente con riduzione dello stanziamento di altre UPB:

2.1.1 utilizzo delle risorse stanziato nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso

Anno _____, UPB n. _____

2.1.2 utilizzo di UPB non relative ai fondi speciali, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa

Anno _____, UPB n. _____

2.2 variazione al bilancio pluriennale vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata UPB:

2.2.2 istituzione di una nuova UPB di entrata

Anno _____, Titolo di Entrata _____, Categoria _____

2.2.3 incremento dello stanziamento di una UPB di entrata esistente

Anno _____, UPB n. _____

2.3 copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:

Anno _____, UPB n. _____

2.4 imputazione esatta ad una o più UPB del bilancio pluriennale vigente:
 Anno _____, UPB n. _____

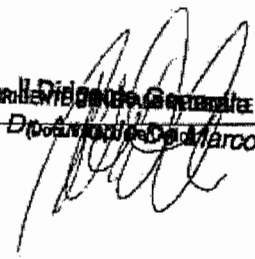
3 RINVIO AI SUCCESSIVI BILANCI in quanto la proposta comporta oneri solo a partire dagli esercizi successivi e non contiene automatismi di spesa

4 PRESENZA DELLA "CLAUSOLA DI NON ONEROSITA'"

Il Dirigente del Settore _____

Il Direttore Generale _____

~~Il Direttore Generale~~
~~Dipartimento Di...~~



IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Callo)

